

Scatta l'operazione "Banda larga", in Regione i grillini portano le segnalazioni degli utenti



Scatta l'operazione "Banda Larga - Internet per tutti in Emilia Romagna", un'iniziativa lanciata dal Movimento 5 Stelle che porterà all'attenzione della Regione le segnalazioni ricevute dai cittadini via web (indirizzo email: operazionebandalarga@gmail.com), già 143 in appena 24 ore.

Dalle segnalazioni, verranno proposti dossier e interrogazioni regionali per spronare le Istituzioni ad investire subito, con un piano esecutivo di 200 milioni di euro in più, in questo settore strategico, per superare il digital divide e permettere "un reale sviluppo".

"Ancora troppe zone dell'Emilia Romagna (pensiamo a tutta la fascia Appenninica, ma non solo, sono giunte segnalazioni anche di quartieri e frazioni scoperte e mal servite a Bologna, Parma, Modena, Reggio), nonostante i proclami di Telecom e le promesse e gli sforzi della Regione stessa, nel 2007 non sono coperte dai servizi di banda larga internet oppure sono coperti con servizi lenti e scadenti - scrivono i consiglieri regionali Giovanni Favia e Andrea Defranceschi - Questo danneggia nel loro lavoro tantissime piccole e medie aziende, gli enti di promozione turistica locali, liberi professionisti, la promozione economico-turistica delle nostre zone Appenniniche. Ci sono esempi clamorosi. Pensiamo ai medici del lavoro che lavorano per le aziende. Se le aziende non sono servite da banda larga i medici non possono svolgere gran parte del lavoro burocratico via internet alzando i costi per le imprese stesse".

"Danneggia altresì tutti i cittadini che attraverso internet vogliono muoversi liberamente nel campo dell'informazione e fare attività sociali. La banda larga è un diritto per tutti in una Regione come l'Emilia Romagna. Senza Banda Larga, senza internet veloce in ogni zona, in ogni casa dell'Emilia Romagna non c'è futuro nè economico, nè sociale e d'informazione libera!" continua la nota.

Il consigliere comunale di Reggio 5 Stelle Matteo Olivieri ha già attivato una serie di azioni nel Consiglio comunale di Reggio che hanno portato all'approvazione della mappatura delle aree scoperte nel territorio.

Nel reggiano permangono disguidi nelle frazioni Rivalta, Coviolo, San Bartolomeo, Sabbione, Arceto di Scandiano, Vezzano sul Crostolo, Pecorile, Febbio.

Esprimi il tuo commento

I commenti sono moderati e saranno pubblicati solo dopo l'approvazione della redazione.

* Nome:

E-mail:

* Testo:

Invia